ALLEGATO A

REGIONE CALABRIA
DIPARTIMENTO PER L'INCLUSIONE SOCIALE, LA SUSSIDIARIETÀ E IL WELFARE DI COMUNITÀ

SETTORE 3
TERZO SETTORE, SUSSIDIARIETÀ E CITTADINANZA ATTIVA

AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI DI RILEVANZA REGIONALE PROMOSSI DA ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO (ODV), ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE (APS) E FONDAZIONI DEL TERZO SETTORE IN ATTUAZIONE DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA 2025-2027 (RISORSE ANNUALITÀ 2025-2027)

ART. 1 – RIFERIMENTI NORMATIVI, QUADRO FINANZIARIO E LIMITE FONDAZIONI

1.1 Quadro finanziario complessivo. Il D.M. n. 124 del 07/08/2025 assegna alla Regione Calabria la somma complessiva di € 2.631.290,00 per il triennio di programmazione 2025–2027, ripartita nelle seguenti annualità: € 752.977,00 per l'anno 2025, € 892.157,00 per l'anno 2026 ed € 986.156,00 per l'anno 2027. Tali risorse sono state impegnate ed approvate nell'ambito dell'Accordo di Programma 2025-2027 stipulato tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione Calabria, approvato con Decreto Direttoriale n. 262 del 30/10/2025, registrato dalla Corte dei Conti in data 18/11/2025 al n. 1552.

1.2 Tetto finanziario massimo per le Fondazioni del Terzo Settore. In conformità a quanto stabilito dall'art. 6 dell'Accordo di Programma e dal D.M. 124/2025, ai progetti presentati dalle Fondazioni del Terzo Settore si applica un tetto finanziario massimo complessivo pari ad € 1.701.436,86 per l'intero triennio, corrispondente alla sola quota di risorse derivanti dal Fondo ex art. 72 del Codice del Terzo Settore. Si precisa espressamente che tale importo costituisce un limite massimo non superabile di imputazione e non una quota riservata o prioritaria di aggiudicazione. Le Fondazioni concorrono nella graduatoria generale con gli altri enti. Qualora le risorse assegnate alle Fondazioni in base ai punteggi conseguiti risultino inferiori a tale limite massimo per carenza di istanze ammissibili o idonee, le somme non assorbite concorrono automaticamente allo scorrimento della graduatoria dei progetti idonei presentati da ODV e APS.

1.3 Destinazione delle economie di gestione e scorrimento. Le eventuali economie di spesa, nonché le risorse derivanti da rinunce, decadenze o revoche di soggetti beneficiari, saranno destinate allo scorrimento della graduatoria degli idonei non finanziati comprendente ODV, APS e Fondazioni del Terzo Settore, nel rispetto permanente del limite massimo soggettivo stabilito per le Fondazioni al comma 1.2. In caso di parità di punteggio, si applicheranno le regole di precedenza di cui al successivo Articolo 11.

1.4 Intensità del contributo e cofinanziamento. La quota di finanziamento pubblico concedibile per ciascun progetto approvato è stabilita nel limite massimo dell'80% del costo complessivo di progetto. Il restante 20% costituisce la quota minima obbligatoria di cofinanziamento a carico del soggetto proponente, secondo le modalità disciplinate al successivo Articolo 6.

ART. 2 – FINALITÀ, OBIETTIVI GENERALI ED AREE DI INTERVENTO

2.1 Obiettivi Generali dell'Avviso. In attuazione dell'articolo 3 dell'Accordo di Programma 2025-2027 e in conformità all'atto di indirizzo regionale (DGR n. 669/2026), la Regione Calabria intende sostenere le attività di interesse generale di cui all'art. 5 del D. Lgs. 117/2017 promosse dagli Enti

del Terzo Settore. Ciascuna proposta progettuale deve obbligatoriamente fare riferimento a uno solo dei seguenti 5 Obiettivi Generali dell'Agenda 2030:

- Obiettivo 1 - Porre fine ad ogni forma di povertà;
- Obiettivo 3 - Salute e benessere: assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età;
- Obiettivo 5 - Raggiungere l'uguaglianza di genere e l'empowerment di tutte le donne e ragazze;
- Obiettivo 10 - Ridurre le ineguaglianze e promuovere l'inclusione sociale e lavorativa;
- Obiettivo 11 - Città e comunità sostenibili: rendere gli insediamenti umani inclusivi, sicuri e duraturi.

Obiettivo AGENDA 2030	Aree Prioritarie di Intervento Ammissibili
Obiettivo 1 Porre fine ad ogni forma di povertà	a) Sviluppo della cultura del volontariato tra i giovani; b) Resilienza dei poveri e dei vulnerabili; c) Recupero eccedenze alimentari; d) Individuazione fragilità (minori, anziani soli, precarietà economica); e) Welfare generativo e coinvolgimento beneficiari; f) Mutuo-aiuto e legami di vicinanza; g) Contrastare marginalità ed esclusione sociale; h) Contrasto solitudini involontarie anziani; i) Legami sociali in aree urbane/extraurbane disagiate; j) Prevenzione dipendenze patologiche e comportamentali; k) Prevenzione e contrasto bullismo e cyberbullismo; l) Bisogni di prima necessità e pronto intervento; m) Capacity building reti associative Terzo settore; n) Sostegno a distanza; o) Supporto adozioni internazionali; p) Recupero beni sanitari ed eccedenze farmaceutiche; q) Prevenzione e contrasto povertà minorile.
Obiettivo 3 Salute e benessere	b) Sostegno all'inclusione sociale di persone con disabilità e non autosufficienti; e) Contrasto alle solitudini involontarie negli anziani; i) Promozione dell'attività sportiva inclusiva; l) Autonomia persone con disabilità grave e tirocini inclusivi.
Obiettivo 5 Raggiungere l'uguaglianza di genere e l'empowerment di tutte le donne e le ragazze	a) Sviluppo cultura del volontariato; b) Prevenzione e contrasto violenza di genere, abusi e pedopornografia online; c) Parità di diritti, inserimento lavorativo e conciliazione tempi vita/lavoro; d) Capacity building reti associative Terzo settore; e) Sostegno a distanza; f) Promozione competenze su Intelligenza Artificiale per giovani donne; g) Azioni contro l'abuso di I.A. e Deepfake a danno delle donne.
Obiettivo 10 Ridurre le ineguaglianze	a) Cultura del volontariato tra i giovani; b) Legalità e sicurezza sociale nel lavoro; c) Accesso ai servizi e campagne di sensibilizzazione; d) Affiancamento leggero (tecnologie anziani, alfabetizzazione, budget familiare); e) Sostegno scolastico ed extra-scolastico; f) Contrasto a fragilità e marginalità sociale; g) Iniziative intergenerazionali contro le solitudini; h) Coesione e relazioni di comunità nei quartieri; i) Welfare generativo per beneficiari sostegno al reddito;

	j) Inclusione e tirocini per persone con disabilità; k) Capacity building delle reti associative; l) Sostegno a distanza; m) Promozione e sostegno adozioni internazionali.
Obiettivo 11 Città e comunità sostenibili	a) Volontariato e cittadinanza attiva giovanile; b) Rigenerazione spazi e risposta ai bisogni di quartiere; c) Inclusione disabili e non autosufficienti; d) Contrasto a marginalità ed esclusione sociale; e) Contrasto solitudini anziani; f) Sport come aggregazione sociale; g) Trasmissione relazionale dei saperi intergenerazionali; h) Legami di comunità nei quartieri disagiati; i) Tutela beni comuni e beni confiscati alla criminalità; j) Economia circolare; k) Turismo sociale e accessibile; l) Capacity building reti associative Terzo settore.

2.2 Condizioni di ammissibilità contenutistica. Le proposte progettuali devono attestare a pena di inammissibilità:
a) la piena coerenza con le attività previste dai rispettivi Statuti;
b) l'assenza di natura commerciale delle iniziative;
c) lo svolgimento delle attività nel territorio della Regione Calabria;
d) la pertinenza ad un Obiettivo Generale e a non più di 3 delle relative Aree Prioritarie di intervento tra quelle sopra specificate.

ART. 3 – SOGGETTI DESTINATARI, REQUISITI DI PARTECIPAZIONE E VINCOLI

3.1 Soggetti ammissibili. Possono presentare domanda in qualità di soggetti proponenti (singoli o capofila di partenariato) o partecipare in qualità di partner i seguenti enti:
a) Organizzazioni di Volontariato (ODV);
b) Associazioni di Promozione Sociale (APS);
c) Fondazioni del Terzo Settore.
Tutti i soggetti devono essere regolarmente iscritti nel RUNTS alla data di pubblicazione del presente Avviso Pubblico.

3.2 Requisiti di sede e radicamento territoriale. I soggetti richiedenti (proponenti e partner) devono possedere, alla data di pubblicazione dell'Avviso sul BURC, il radicamento territoriale in Calabria mediante il possesso di uno dei seguenti due requisiti alternativi:
1) Sede legale ubicata in Calabria;
2) Sede operativa attiva in Calabria da almeno 1 (uno) anno antecedente la data di pubblicazione dell'Avviso. L'esistenza e l'operatività annuale della sede operativa possono essere comprovate mediante iscrizione RUNTS/Registro Imprese, verbale dell'organo direttivo formalmente adottato, ovvero idonea documentazione probatoria (contratti di locazione/comodato registrati o utenze intestate). Per gli ETS con articolazione organizzativa nazionale a codice fiscale unico, rileva l'effettiva operatività della sede locale strutturata.

3.3 Limiti di partecipazione ed esclusioni. Ciascun Ente (sia esso singolo proponente, capofila o partner) può partecipare a UNA SOLA proposta progettuale complessiva. In caso di partecipazione di un medesimo ente a più proposte, tutte le domande coinvolte saranno dichiarate inammissibili. Ai sensi dell'art. 62, comma 12 del D.lgs. n. 117/2017, i Centri di Servizio per il Volontariato (CSV) sono esclusi dalla fruizione dei contributi.

3.4 Mantenimento dell'iscrizione al RUNTS e decadenza: Il requisito di iscrizione al RUNTS deve essere mantenuto per l'intera durata della realizzazione del progetto da parte del capofila e di tutti i partner. La cancellazione dal RUNTS dell'ente proponente singolo o capofila comporta la decadenza dell'intero progetto. In caso di cancellazione di uno o più partner, il partenariato deve essere ricostituito entro quarantacinque giorni dalla data del relativo provvedimento, previa verifica regionale del mantenimento dei requisiti di ammissibilità e degli elementi determinanti della valutazione.

ART. 4 – PARTENARIATO E COLLABORAZIONI A TITOLO GRATUITO (SOSTENITORI)

4.1 Ruolo dell'Ente Capofila. Nei progetti presentati in partenariato viene individuato un Ente Capofila, unico referente e responsabile amministrativo, organizzativo e finanziario nei confronti della Regione Calabria per l'intera esecuzione dell'iniziativa.

4.2 Collaborazioni a titolo gratuito (Sostenitori). È incentivata la partecipazione a titolo gratuito di soggetti pubblici (Ambiti Territoriali Sociali, Comuni, ASP, Aziende Ospedaliere, Istituti Scolastici, Università) ed enti privati profit e non-profit (cooperative sociali, enti religiosi, fondazioni). Tali soggetti partecipano in qualità di Collaboratori/Sostenitori sottoscrivendo l'Allegato F.

I soggetti qualificati come collaboratori a titolo gratuito/sostenitori non possono beneficiare in nessuna forma di parte del contributo assegnato all'ente capofila, nemmeno sotto forma di rimborso spese. I sostenitori indicati si impegnano a partecipare al progetto a titolo non oneroso, con l'intento di favorirne la promozione e comunicazione sul territorio coperto dalla progettualità finanziata con il presente Avviso. I soggetti collaboratori condividono gli obiettivi della proposta progettuale senza rappresentare un centro di imputazione di costo e non sono titolati alla gestione di risorse finanziarie imputate al progetto.

ART. 5 – AMBITO TERRITORIALE E DURATA DEI PROGETTI

5.1 Ambito territoriale. Tutte le attività progettuali e gli interventi finanziati devono svolgersi interamente nel territorio della Regione Calabria.

5.2 Durata dell'intervento. I progetti approvati devono avere una durata compresa tra un minimo di 6 (sei) mesi ed un massimo di 10 (dieci) mesi, a decorrere dalla data di formale avvio delle attività comunicata alla Regione.

ART. 6 – IMPORTO DEI PROGETTI E STRUTTURA DEL COFINANZIAMENTO

6.1 Importo ammissibile per proposta. Sono ammessi a finanziamento interventi con costo complessivo di progetto compreso tra un minimo di € 30.000,00 ed un massimo di € 40.000,00.

6.2 Articolazione del cofinanziamento. Il contributo pubblico massimo erogabile è pari all'80% del costo totale di progetto. Il restante 20% costituisce la quota minima obbligatoria di cofinanziamento a carico del proponente. Tale cofinanziamento del 20% può essere coperto:

a) per una quota massima pari al 10% del costo totale di progetto in forma indiretta/figurativa (valorizzazione del lavoro volontario non retribuito e/o beni e servizi concessi gratuitamente da terzi);

b) per la restante quota (almeno 10% del costo totale) in forma diretta (apporto finanziario di cassa proprio dell'ente o dei partner). Il cofinanziamento diretto non può essere coperto tramite altri fondi pubblici o risorse del 5 per mille.

ART. 7 – MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

7.1 Modalità di trasmissione e sottoscrizione. Le domande di partecipazione devono essere inviate esclusivamente a mezzo Posta Elettronica Certificata (PEC) all'indirizzo istituzionale della Regione Calabria: terzo.settore.lfps@pec.regione.calabria.it A pena di irricevibilità, la domanda e la relativa documentazione devono essere debitamente sottoscritte dal Legale Rappresentante con firma digitale in corso di validità.

7.2 Termini di presentazione e scadenze. La trasmissione delle domande è consentita a decorrere dalle ore 10:00 del terzo giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Calabria (BURC) e per un periodo di 30 (trenta) giorni consecutivi, fino alle ore 13:00 del giorno di scadenza. Qualora il trentesimo giorno coincida con una domenica o un giorno festivo, il termine ultimo si intende automaticamente posticipato alle ore 13:00 del primo giorno lavorativo successivo.

7.3 Proroga per anomalie tecniche. In caso di malfunzionamento tecnico accertato dei sistemi regionali di ricezione, avente durata continuativa superiore a 4 (quattro) ore nell'ultimo giorno utile di presentazione, il termine per l'inoltro delle domande sarà prorogato d'ufficio per 24 (ventiquattro) ore.

7.4 Elenco unificato della documentazione obbligatoria. A pena di inammissibilità, la domanda deve contenere i seguenti allegati redatti secondo i modelli ufficiali forniti dalla Regione, convertiti in

PDF e firmati digitalmente:

• Allegato B – Istanza di contributo (firmato digitalmente dall'Ente singolo o dal Capofila);

• Allegato C – Scheda progettuale tecnica e piano di monitoraggio (firmato digitalmente);

• Allegato D – Piano Finanziario e Budget (Sezione 1 Sintetica e Sezione 2 Analitica in file separati firmati digitalmente);

• Allegato E – Dichiarazione di Partenariato (obbligatorio in caso di ATS, firmato digitalmente da ciascun partner);

• Allegato F – Dichiarazione di Collaborazione Gratuita / Sostenitori (se presenti, firmato digitalmente);

• Allegato G – Comunicazione Antimafia e dichiarazioni sostitutive D. Lgs. 159/2011 (firmato digitalmente);

• Allegato H – Modulo Affidamento a terzi di specifiche attività (obbligatorio se si prevedono deleghe a terzi max 30%, firmato digitalmente dal proponente e dal delegato);

• Allegato I – Informativa Privacy sottoscritta per presa visione (firmato digitalmente);

• Allegato L – Dichiarazione di adesione al Protocollo di Legalità ETS ex DGR n. 439/2025 (firmato digitalmente);

• Curricula Vitae del soggetto proponente, dei partner e del personale chiave coinvolto;

• Copia del documento di identità in corso di validità del Legale Rappresentante del proponente e dei partner.

7.5 Soccorso Istruttorio. Al fine di ridurre i casi di esclusione per vizi formali, si favorirà, ove ne ricorrano i presupposti, l'applicazione del principio del soccorso istruttorio richiedendo chiarimenti e/o integrazioni documentali che si rendessero necessari in relazione ai documenti richiesti dall'Avviso. La Regione assegnerà al proponente un termine di 5 (cinque) giorni lavorativi per integrare o chiarire la documentazione. Il mancato o incompleto riscontro entro il termine comporterà l'esclusione della domanda.

ART. 8 – SPESE AMMISSIBILI, TETTI DI SPESA E VALORIZZAZIONE VOLONTARI

8.1 Ammissibilità delle sole spese correnti e vincoli ministeriali. Sono ammissibili esclusivamente le spese correnti di funzionamento e gestione operativa sostenute direttamente dal proponente e dai partner per la realizzazione del progetto nel periodo di validità dello stesso. In stretta conformità alle Linee Guida ministeriali, sono tassativamente escluse dal contributo ministeriale le spese in conto capitale (investimenti immobiliari, acquisto di beni durevoli non ammortizzati) nonché i costi per servizi di assistenza tecnica a supporto della Pubblica Amministrazione. Gli acquisti o noleggi di attrezzature indispensabili sono ammessi esclusivamente quali spese correnti d'uso per la durata del progetto entro il limite massimo del 20% del costo totale. Per beni di valore unitario > € 516,46, la spesa è riconosciuta nel limite del coefficiente di ammortamento del 17,4%.

8.2 Massimali per macrovoci di spesa. Il Piano Finanziario (Allegato D) deve rispettare rigorosamente i seguenti massimali di spesa sul costo totale di progetto: a) Macrovoce A (Progettazione): Max 5%; b) Macrovoce C (Segreteria, coordinamento e monitoraggio): Max 10%; c) Macrovoce D.2 (Noleggio/Acquisto beni ed attrezzature operative): Max 20%; d) Macrovoce E (Affidamento attività a terzi delegate): Max 30%; e) Macrovoce G (Spese generali di funzionamento): Max 10%; f) Tetto complessivo per il personale e collaborazioni (A1+B1+C1+D1+D10+E1): Non superiore al 70% del totale del progetto.

8.3 Disciplina del lavoro volontario e rimborsi spese. L'attività prestata dai volontari coinvolti nell'iniziativa è valorizzata ai soli fini del cofinanziamento indiretto ad una tariffa oraria convenzionale massima di € 20,00/ora, entro il limite complessivo del 10% del costo totale del progetto. In conformità agli artt. 17 e 18 del Codice del Terzo Settore, la prestazione del volontario rimane rigorosamente gratuita e non può in alcun caso essere retribuita. L'apporto figurativo deve essere documentato tramite registri presenze firmati con indicazione delle ore e delle attività svolte. Non sono ammessi rimborsi spese forfettari ai volontari; sono ammessi esclusivamente i rimborsi delle spese effettivamente sostenute e documentate, nei limiti fissati dall'art. 17 del D. Lgs. 117/2017.

I rimborsi spese reali ai volontari (compresi i rimborsi chilometrici ACI) devono essere documentati e tracciati e sono esclusi i rimborsi forfettari. È obbligatoria la copertura assicurativa ex art. 18 CTS.

8.4 Richiamo analogico e disciplina di chiusura:

Per quanto non espressamente indicato in merito all'ammissibilità delle spese e per quanto non esplicitato nel presente Avviso, si fa richiamo, in via analogica**,** alla Circolare del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali n. 2 del 2 febbraio 2009, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 117 del Maggio 2009.

ART. 9 – DOCUMENTAZIONE CONTABILE E TRACCIABILITÀ FINANZIARIA

9.1 Tracciabilità e conservazione atti. Tutte le spese effettivamente sostenute devono essere giustificate da fatture o documenti contabili di valore probatorio equivalente, corredati dalla prova del pagamento ed essere pagate mediante strumenti tracciabili (bonifico bancario/postale, RI.BA., carte di credito/debito, assegni non trasferibili). È fatto assoluto divieto di utilizzo del contante. Gli apporti figurativi ammessi al cofinanziamento, quali l'attività dei volontari e i beni e servizi ricevuti gratuitamente, devono essere documentati.

I giustificativi originali devono essere conservati per almeno cinque anni dalla chiusura del progetto e riportare il codice identificativo del progetto e gli estremi del provvedimento di concessione del contributo. Le modalità dettagliate, la modulistica e le specifiche regole per la rendicontazione delle spese verranno disciplinate nelle Linee guida che saranno approvate con successivo decreto dirigenziale, nel rispetto delle condizioni stabilite dal presente Avviso.

ART. 10 – CAUSE TASSATIVE DI INAMMISSIBILITÀ

10.1 Elenco cause di inammissibilità. Costituiscono cause inderogabili di inammissibilità e mancata valutazione della proposta progettuale:

a) Mancata o difforme iscrizione al RUNTS del proponente o dei partner;
b) Partecipazione del medesimo ente a più di una proposta progettuale in violazione dell'Articolo 3.3;
c) Presentazione della domanda oltre il termine di scadenza o con modalità difformi da quelle previste nel presente Avviso;
d) Mancanza della firma digitale dell'Ente proponente (singolo o Capofila) sulla domanda o sugli allegati obbligatori o firma da parte di soggetto diverso dal legale rappresentante;
e) Mancanza degli allegati obbligatori prescritti all'Articolo 7.4 non sanabili mediante soccorso istruttorio;
f) Costo totale di progetto difforme dai limiti prescritti (€ 30.000,00 - € 40.000,00) o cofinanziamento inferiore al 20%;
g) Durata del progetto inferiore a 6 mesi e/o superiore a 10 mesi;
h) Presenza di spese in conto capitale vietate ex art. 8.1;
i) Inadempienza accertata a precedenti obblighi di rendicontazione verso la Regione Calabria.

ART. 11 – CRITERI DI VALUTAZIONE, GRIGLIA ANALITICA E REGOLE DI PRECEDENZA

11.1 Commissione e soglia di idoneità. La valutazione delle proposte ammesse è effettuata da una Commissione di Valutazione nominata dal Dirigente del Settore 3. Il punteggio massimo attribuibile è pari a 100 punti. Conseguono l'idoneità i progetti che raggiungono un punteggio complessivo non inferiore a 60/100 punti.

11.2 Griglia Analitica di Valutazione. La Commissione applica la seguente griglia analitica dotata di descrittori e sotto-punteggi predeterminati

Criterio di Valutazione	Descrittori e Indicatori di Punteggio	Punti Max
1. Qualità tecnica, analisi del contesto e welfare generativo	Analisi bisogni locali, coerenza statutaria, chiarezza metodologica, sostenibilità nel tempo ed impatto generativo (Sufficiente: 1-10; Buono: 11-20; Ottimo: 21-30).	**30**
2. Riferimento agli Obiettivi Generali ed Aree Prioritarie	Pertinenza all'Obiettivo Generale dell'Agenda 2030 selezionato e rispondenza alle Aree Prioritarie regionali (1 area = 8 punti; 2 o 3 aree prioritarie = 13 punti).	**13**
3. Esperienza pregressa del proponente e dei partner	Esperienza documentata nel settore di intervento: Nessuna = 0; Da 1 a 4 anni = 1-3 punti; Pari o superiore a 5 anni con personale qualificato = 5 punti.	**5**
4. Copertura e radicamento territoriale	Numero di Comuni o Ambiti Territoriali Sociali (ATS) coinvolti direttamente: 1 Comune/ATS = 1 pt; 2-3 Comuni/ATS = 3 pt; Oltre 3 Comuni o livello sovraprovinciale = 5 pt.	**5**
5. Raccordo con la pianificazione regionale	Integrazione formale con Piani di Zona, Piano Sociale Regionale o Strategie regionali di sviluppo sostenibile (No = 0; Sì = 2 punti).	**2**
6. Collaborazioni a titolo gratuito (Sostenitori)	Presenza di collaborazioni formali non onerose (Allegato F): Assenti = 0; Fino a 3 sostenitori = 1-4 pt; 4 o più sostenitori diversificati = 5-7 pt.	**7**
7. Articolazione del partenariato ETS	Qualità e composizione del partenariato formale tra ODV/APS/Fondazioni: Nessun partner = 0; Partenariato con 1-2 ETS = 3 pt; Partenariato strategico con 3 o più ETS = 5 pt.	**5**
8. Coinvolgimento attivo dei volontari	Rapporto orario/numerico tra volontari e personale retribuito impiegato: 0-20% = 3 pt; 21-40% = 6 pt; 41-60% = 9 pt; 61-80% = 12 pt; 81-100% = 15 pt.	**15**
9. Incremento del cofinanziamento proprio	Percentuale di cofinanziamento diretto proprio superiore al minimo (20%): 1 punto aggiuntivo per ogni 1% di cofinanziamento finanziario proprio in più, fino a max 5 pt.	**5**
10. Dettaglio ed equilibrio del Piano Finanziario	Completezza della Sezione 2 analitica e rispondenza ai massimali di spesa: Solo macrovoci = 0; Dettaglio parziale = fino a 5; Dettaglio completo per azione e congruo = 10 pt.	**10**
11. Sostenibilità futura ed impatto duraturo	Capacità del progetto di proseguire le attività oltre il finanziamento pubblico (Insufficiente = 0; Sufficiente = 1-2 pt; Ottimo con rete stabile = 3 pt).	**3**

11.3 Criteri di precedenza in caso di parità. In caso di parità di punteggio complessivo tra due o più progetti idonei, la posizione in graduatoria è determinata nell'ordine sulla base dei seguenti criteri di precedenza:

1) Maggiore punteggio ottenuto nel Criterio 1 (Qualità tecnica e welfare generativo);
2) Maggiore punteggio ottenuto nel Criterio 8 (Coinvolgimento volontari);
3) Maggiore percentuale di cofinanziamento diretto proprio offerto;
4) Minore età anagrafica del Legale Rappresentante dell'Ente Capofila.

ART. 12 – STIPULA CONVENZIONE, FIDEIUSSIONE ED EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

12.1 Stipula della Convenzione.

I soggetti ammessi a finanziamento stipuleranno con la Regione Calabria un'apposita convenzione regolativa della concessione del contributo. Per la stipula, il beneficiario deve presentare entro 30 giorni dalla pubblicazione della graduatoria definitiva: polizza assicurativa volontari (art. 18 CTS), eventuale Atto costitutivo di ATS in caso di partenariato, e comunicazione del conto corrente dedicato con tracciabilità. A seguito della formale comunicazione di avvio delle attività ed entro 30 giorni dalla richiesta, viene erogata una prima quota a titolo di ANTICIPO pari all'80% del finanziamento concesso. L'erogazione dell'anticipo è subordinata alla presentazione di idonea POLIZZA FIDEIUSSORIA bancaria o assicurativa a garanzia dell'importo anticipato. La fideiussione deve prevedere la rinuncia alla preventiva escussione e rimanere valida fino a 12 mesi successivi alla presentazione della rendicontazione finale e fino a svincolo regionale. Il saldo è pari alla differenza tra il contributo definitivamente riconosciuto e l'anticipo già erogato. La liquidazione avviene al termine del progetto, una volta approvate la relazione finale sui risultati e la rendicontazione economico-contabile (da trasmettere entro 30 giorni dalla conclusione delle attività), ed è subordinata all'effettivo trasferimento delle risorse da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

ART. 13 – VARIAZIONI PROGETTUALI

13.1 Disciplina delle varianti di budget e di contenuto. Variazioni compensative tra le macrovoci di spesa fino al limite del 20% dell'importo della singola macrovoce originaria possono essere effettuate direttamente dall'ente e motivate in sede di rendicontazione finale. Variazioni superiori al 20% richiedono preventiva ed esplicita autorizzazione scritta del RUP. In nessun caso sono ammesse variazioni che alterino l'importo totale del contributo concesso o che modifichino gli elementi tecnici che hanno determinato l'attribuzione del punteggio di finanziabilità.

13.2 Monitoraggio e Controllo delle iniziative e dei progetti finanziati.

Le iniziative e i progetti ammessi a finanziamento saranno oggetto di monitoraggio in itinere e, al termine, di una verifica amministrativo-contabile sulla correttezza delle spese sostenute e sui risultati conseguiti.

ART. 14 – TRASPARENZA, LOGHI UFFICIALI E TUTELA DELLA PRIVACY

14.1 Obblighi di comunicazione ed informazione privacy. In ogni atto, documento, pubblicazione e materiale promozionale dell'iniziativa deve essere apposta la dicitura: «Finanziato dalla Regione Calabria con risorse statali del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali», unitamente al logo ufficiale della Regione Calabria e del Ministero (Allegato 8 delle Linee Guida MLPS). I dati personali sono trattati ai sensi del Regolamento UE 2016/679 (GDPR) secondo l'Informativa di cui all'Allegato I.

ART. 15 – REVOCA, DECADENZA ED ESERCIZIO DELL'AUTOTUTELA

15.1 Fattispecie di revoca e tutela procedimentale. La Regione dispone la decadenza dal contributo e la revoca totale o parziale del finanziamento in caso di:

a) perdita dei requisiti di ammissibilità;

b) gravi irregolarità contabili o mancata tracciabilità;
c) mancata o difforme realizzazione dell'intervento;
d) violazione degli obblighi di pubblicità o del Protocollo di Legalità.
e) non sia in regola con gli obblighi assicurativi dei volontari, come disposto all'articolo 18 del CTS;
f) interrompa o modifichi, senza la previa autorizzazione dell'Amministrazione, l'esecuzione del progetto finanziato;
g) apporti, rispetto al progetto approvato, variazioni relative agli elementi che, in sede di valutazione, determinando l'assegnazione di una quota predeterminata del punteggio finale, hanno consentito in maniera oggettiva il raggiungimento della soglia minima di finanziabilità prevista dall'Avviso.

L' interruzione e la revoca del progetto, potranno, altresì, essere disposti, in via generale, qualora vengano accertate situazioni dalle quali risulti l'impossibile o non proficua prosecuzione dell'iniziativa o del progetto, un uso delle risorse pubbliche non conformi alle finalità del presente Avviso, il mancato rispetto delle condizioni stabilite nel presente Avviso ovvero nella Convenzione stipulata.

Il provvedimento è adottato previa contestazione degli addebiti e garanzia del contraddittorio (15 giorni per controdeduzioni). La Regione si riserva l'esercizio dell'autotutela amministrativa (annullamento d'ufficio ex art. 21-nonies L. 241/1990 o revoca per sopravvenuti motivi di pubblico interesse ex art. 21-quinquies L. 241/1990).

ART. 16 – RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO, TUTELA GIURISDIZIONALE E PROTOCOLLO LEGALITÀ

16.1 Responsabile del Procedimento e contatti. Il Responsabile Unico del Procedimento (RUP) è il Funzionario designato del Dipartimento per l'Inclusione Sociale, la Sussidiarietà e il Welfare di Comunità - Settore 3. Dott. Belgio Matteo. Contatto PEC ufficiale: terzo.settore.lfps@pec.regione.calabria.it.

16.2 Giurisdizione e Foro competente. Per le controversie relative alla fase di selezione e formazione delle graduatorie sussiste la giurisdizione esclusiva del Giudice Amministrativo (TAR Calabria – Sede di Catanzaro). Per le controversie relative alla fase esecutiva e alla gestione della Convenzione è competente in via esclusiva il Foro di Catanzaro.

16.3 Rispetto del Protocollo di Legalità. La partecipazione all'Avviso comporta l'accettazione ed il rispetto vincolante del Protocollo di Legalità per gli Enti del Terzo Settore approvato con DGR n. 439 dell'11/09/2025 (Allegato L), a pena di esclusione e revoca dei benefici.